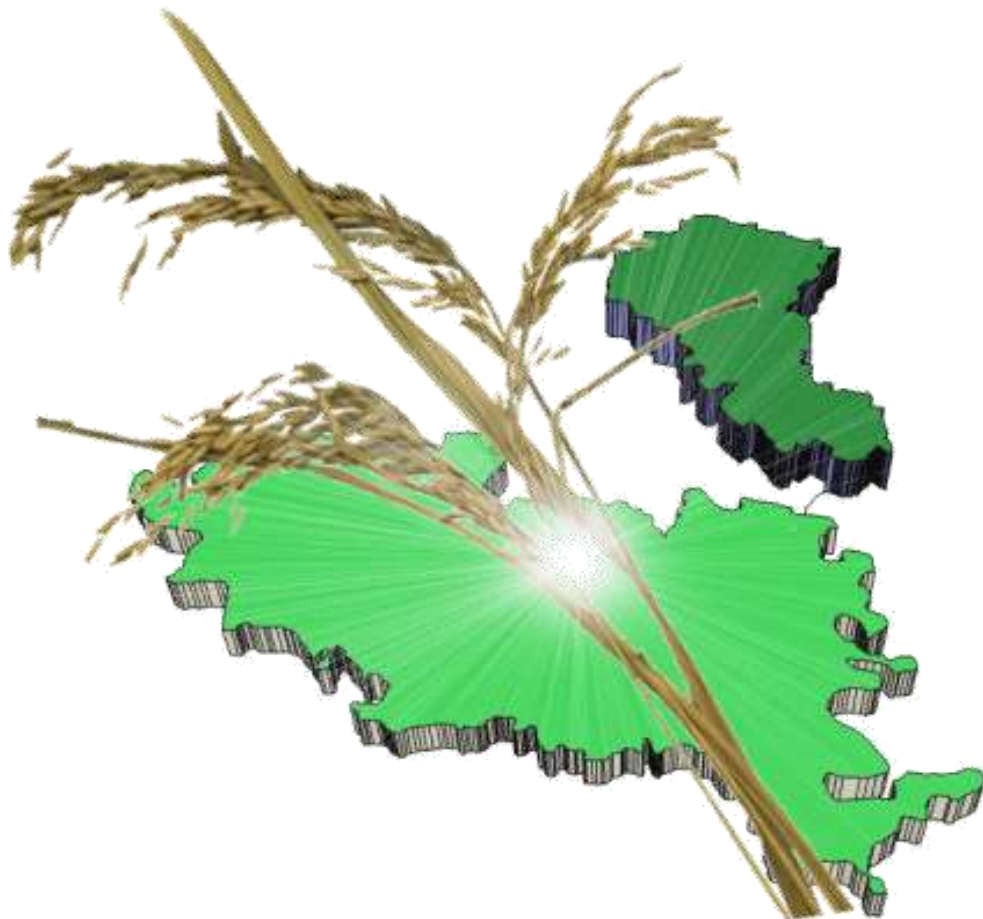




**ISTITUTO COMPRESIVO ASIGLIANO V.SE**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



**ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA P.T.O.F.

## Parte prima

### **1. Le scelte dell'Istituto**

- 1.1 Analisi dell'Istituto
- 1.2 Organizzazione interna
- 1.3 Finalità educative
- 1.4 Scelte didattiche e metodologiche
- 1.5 Elementi della gestione
- 1.6 Gestione delle risorse finanziarie

### **2. Patto formativo tra scuola e famiglie**

### **3. Il progetto curricolare**

- 3.1 Obiettivi fondamentali delle discipline
- 3.2 La didattica ed i contenuti
- 3.3 La valutazione
- 3.4 Aree progettuali comuni
- 3.5 La formazione per i docenti ed il personale ATA
- 3.6 Rapporti con l'esterno

### **4. La programmazione educativa**

- 4.1 Criteri generali della programmazione
- 4.2 I nostri progetti

### **5. Autovalutazione e valutazione del servizio, piano di sviluppo e di miglioramento**

### **6. Le garanzie**

### **7. Regolamento**

# 1. Le scelte dell'Istituto

## 1.1 Analisi dell'Istituto

### Situazione esterna

L'Istituto Comprensivo di Asigliano V.se opera in un contesto caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola cui si affiancano piccole e medie industrie, attività di artigianato e un discreto sviluppo del terziario.

La popolazione scolastica dei vari plessi si presenta eterogenea e costituita da allievi di estrazione prevalentemente media. Fra questi è in lieve aumento il numero degli extracomunitari, si osserva anche un incremento degli alunni diversamente abili o con altre problematiche.

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo, che comprende due Scuole Secondarie di 1° grado, quattro plessi di scuola Primaria e quattro plessi di scuola dell'Infanzia statale, è di 630 unità distribuita nel seguente modo:

Scuole dell'Infanzia	tot. alunni	186
Scuole Primarie	tot. alunni	276
Scuole Secondarie di 1° grado	tot. alunni	152
	Tot.	614

Gli alunni possono usufruire del servizio scuolabus comunale o provinciale, del servizio mensa e, in alcune scuole dell'Infanzia e Primarie del pre e post scuola.

### Situazione interna

Negli ultimi anni è aumentato il numero di allievi che manifestano difficoltà di apprendimento e/o relazioni problematiche con i compagni e con i docenti. La maggioranza del personale dell'Istituto mostra attenzione e sensibilità a queste situazioni come pure a quelle legate all'inserimento degli alunni extracomunitari.

### Analisi delle risorse

<b>Scuole dell'Infanzia</b>	Asigliano	piazza Giovanni XXIII, n° 1	tel. 016136690
	Desana	via Trino	tel. 0161318369
	Tricerro	via Audisio, n° 24	tel. 0161817240
	Villata	via Barbero, n° 12	tel. 0161310210
<b>Scuole Primarie</b>	Asigliano	via 55 Caduti	tel. 016136622
	Desana	via Trino	tel. 0161318369
	Ronsecco	piazza XXV aprile, n° 4	tel. 0161819134
	Villata	c. V. Veneto, n° 64	tel. 0161310153
<b>Scuole Secondarie di 1° grado</b>	Asigliano	via 55 Caduti	tel. 016136108
	Villata	C. V. Veneto, n° 64	tel. 0161310153

Tutte le scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Istituto sono situate in edifici ristrutturati e resi adeguati alla normativa vigente. Gli edifici sono quasi ovunque ampi e luminosi, dotati di aule spaziose e discreti arredi.

La maggior parte dei plessi dispone di una palestra attrezzata. Alcuni plessi dell'Istituto sono dotati di un laboratorio multimediale.

Ogni plesso dispone di una biblioteca per gli alunni.

Tutte le scuole sono dotate di foto-copiatore, televisore e videoregistratore o videoregistratore.

Gli uffici di Dirigenza, Direzione Amministrativa e Segreteria sono situati ad Asigliano in piazza V. Veneto.

Presso i locali della Direzione si trova la biblioteca magistrale dell'istituto.

In tutti gli edifici scolastici i servizi igienici sono presenti in numero adeguato e in alcune scuole sono predisposti anche per i diversamente abili.

In ogni plesso funziona il servizio mensa. Per gli alunni delle scuole di Desana ,Ronsecco,Tricerro e Villata i pasti sono cucinati sul posto, per quelli della scuola di Asigliano sono forniti da ditte di ristorazione.

Sono stati programmati dagli insegnanti dell'Istituto progetti sulla base di espliciti obiettivi educativi che permettano di sfruttare al meglio gli spazi e le attrezzature di ogni singola scuola.

Molti alunni delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria frequentano il pre-scuola e il post-scuola, organizzato dai Comuni per venire incontro alle esigenze dei genitori che lavorano. Nelle scuole dell'Infanzia e Primaria di Asigliano il servizio di pre-scuola viene effettuato dalle Collaboratrici con un contributo del Comune, , all'infanzia di Tricerro viene gestito dalle insegnanti, a Villata non è stato richiesto dalle famiglie..

Per i bambini che vivono situazioni familiari difficili si lavora in stretta collaborazione con i servizi socio- assistenziali competenti sul territorio.

La scuola secondaria di 1° grado di Asigliano è dotata delle seguenti risorse strutturali: una biblioteca aperta a tutti gli alunni e i docenti; una palestra, di proprietà del Comune, dotata di una discreta attrezzatura sportiva; un laboratorio multimediale condiviso con la Scuola Primaria e ubicato nei locali della Scuola dell'Infanzia.

La scuola secondaria di Villata dispone di una biblioteca aperta a tutti gli alunni e i docenti, di un'aula per l'educazione musicale e di un'aula multimediale, è provvista di palestra, di proprietà del Comune, inserita in un centro sportivo. Attualmente l'Istituto è dotato di n.6 LIM.

## **1.2 Organizzazione interna**

Le Scuole dell'Infanzia di Asigliano con due sezioni, di Villata con tre sezioni, di Desana con due sezioni, di Tricerro con 2 sezioni funzionano dal lunedì al venerdì con un orario giornaliero di 8-9 ore a seconda delle esigenze espresse dal territorio. I giorni di lezione sono 223..

Le Scuole Primarie dell'Istituto funzionano secondo le indicazioni della recente riforma: 27 ore settimanali per tutte le classi Sono 205 giorni di scuola

Tutte le classi funzionano su cinque giorni con un rientro pomeridiano il lunedì, con la chiusura di sabato.

Nelle due scuole secondarie di 1° grado sono effettuate 30 ore settimanali secondo le indicazioni della recente riforma, con 205 giorni di scuola. Le unità orarie sono di 60 minuti salvo al venerdì che sono di 50'. Gli alunni hanno la possibilità di scegliere alcune ore di attività opzionale da effettuare in un terzo rientro pomeridiano, il martedì, con unità di 50' limitatamente ad alcuni periodi dell'anno.

## **1.3 Finalità educative**

Alla luce delle risorse esistenti e delle problematiche evidenziate l'attività didattica della scuola è finalizzata alla formazione di un alunno capace di:

- Saper rispettare gli altri sapersi confrontare con gli altri anche nell'apertura verso la diversità multiculturale e multietnica e nella completa integrazione con soggetti diversamente abili;
- saper interagire in un contesto sociale dimostrando rispetto per l'ambiente naturale e per la società civile nella quale vive;
- utilizzare al meglio le proprie potenzialità per ottenere un buon livello di autonomia e autostima al fine di raggiungere il successo scolastico.

L'offerta formativa dell'Istituto punta a conseguire:

- la formazione dell'uomo e del cittadino, intesa come promozione dello sviluppo della personalità dell'allievo e di una sua mentalità critica autonoma (educazione = saper essere);
- la collocazione dell'uomo e del cittadino nel mondo, intesa come sviluppo delle attività di comunicazione, di operatività, di progettualità (istruzione = saper fare);
- l'orientamento, inteso come promozione delle capacità di operare delle scelte riguardanti il proprio futuro e di perseguire delle mete (orientamento = saper diventare).

## **1.4 Scelte didattiche e metodologiche**

- Riconoscere la funzione formativa del Progetto curricolare in cui le discipline sono intese come strumenti di alfabetizzazione culturale.

- Favorire iniziative di accoglienza dei genitori e degli alunni nei tre ordini di scuola attraverso colloqui periodici, distribuzione di materiale illustrativo, visite e scambi d'esperienza con attività in comune tra insegnanti ed alunni delle "classi ponte".
- Scegliere ed osservare criteri educativi e didattici trasversali.
- Evitare, per quanto possibile, che le diversità si trasformino in difficoltà di apprendimento ed in problemi di comportamento mediante la realizzazione di percorsi individualizzati che, considerando i livelli di partenza, pongano una progressione di traguardi da verificare in itinere, organizzando forme di aiuto reciproco e di lavoro di gruppo anche a classi aperte.
- Privilegiare la padronanza dei procedimenti rispetto all'acquisizione dei contenuti attraverso la sollecitazione della motivazione all'apprendimento.
- Collegare le attività proposte con la realtà ambientale e socio-culturale coinvolgendo direttamente a livello di vissuto, per mezzo dell'intervista, del monitoraggio dei risultati, ecc. (incontri con bibliotecari, guardaparco, vigili, sacerdoti, ...).
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri creando un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, la percezione di sé come minoranza, facilitando l'apprendimento linguistico, inserendo nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne i valori peculiari e attingendo dal patrimonio letterario ed artistico del paese o dall'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali.  
La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta un'occasione importante per la conoscenza reciproca e per educare bambini e adulti alla pace fra i popoli.
- Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili, offrendo loro ogni possibile opportunità formativa con l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. La scuola predispone per ogni alunno in situazione di svantaggio, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, un apposito "Piano Educativo Individualizzato". Anche per i casi di DSA si procederà alla compilazione del Piano Didattico Personalizzato in collaborazione con la famiglia e gli specialisti di riferimento.
- Le scelte metodologiche specifiche sono ben delineate in ogni singola programmazione disciplinare.

## **1.5 Elementi della gestione**

### **Gestione organizzativa**

Per dare attuazione al Piano dell'Offerta Formativa gli insegnanti operano non solo sul piano della didattica ma anche dal punto di vista organizzativo essendo impegnati in:

- Riunioni collegiali: sono previste riunioni tecniche, interplesso, consigli di classe, interclasse, intersezione, di verifica e riprogettazione.
- Riunioni di gestione della scuola: il funzionamento della scuola è garantito dall'articolazione dell'organigramma d'Istituto in Commissioni e Gruppi di Lavoro che si occupano di singoli aspetti gestionali. Le commissioni, rappresentative di tutte le Scuole, elaborano le proposte progettuali e procedurali da sottoporre all'attenzione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

### **Rapporti con i Comuni**

L'Istituto Comprensivo collabora con alcuni Enti Locali per la gestione dei servizi di pre, post scuola, mensa e trasporti e per l'organizzazione di alcune attività.

I Comuni sensibili alle politiche educative costituiscono una risorsa dell'Istituto sostenendolo nella realizzazione del P.O.F.

### **Collaboratori del Dirigente**

- Giovanna Cardano con funzione di vicaria,
- Carmen Malatesta per la primaria
- Rosanna Ruocco referente per l'infanzia

### **Funzioni Strumentali**

- Ruocco Rosanna -A1 coordinamento e gestione del P.O.F.: organizzazione e collegamento delle attività e dei progetti ; valutazione delle attività e dei progetti; coordinamento del Piano di formazione annuale, rilevazione e “canalizzazione” dei bisogni formativi di tutto il personale dell’Istituto
- Abate Antonella -A2 coordinamento delle attività di integrazione e di recupero, organizzazione e monitoraggio di tutte le linee procedurali relative agli alunni diversamente abili o in situazione di disagio.
- Bollo Patrizia, Cardano Giovanna A3 coordinamento sito e registro elettronico.
- Alfa Antonella, Bramato Anna Tommasa -A4 coordinamento commissione continuità e orientamento

### **Coordinatori di sede**

- Dellarole Marilena ( Scuola dell’Infanzia di Asigliano)
- Arianna Balocco Galeazzi ( Scuola dell’Infanzia di Desana)
- Paola Barberis ( Scuola dell’Infanzia di Tricerro)
- Antonina Botta ( Scuola dell’Infanzia di Villata)
- Antonella Abate ( Scuola Primaria di Asigliano)
- Patrizia Bollo ( Scuola Primaria di Desana)
- Cristina Merlo (Scuola Primaria di Ronsecco)
- Carmela Malatesta ( Scuola Primaria di Villata)
- Paola Rosso ( Scuola Secondaria di 1° grado di Asigliano)
- Anna Bramato ( Scuola Secondaria di 1° grado di Villata)

### **Componenti delle commissioni:**

- **COMMISSIONE CONTINUITA’ E ORIENTAMENTO:** Alfa Antonella, F.S. per continuità ed orientamento, per la Scuola dell’Infanzia: Triccerri Alessandra, Laureti Chiara, Scala Concetta e Sigauo Patrizia, per la Scuola Primaria: Scarfone Monica, Maffei Laura, Merlo Cristina, Bossi Federica; per la Scuola Secondaria: Pizzin Daniela , Cardano Giovanna.
- **COMMISSIONE P.O.F.:** Ruocco Rosanna F.S. per l’attuazione del P.O.F. , per la Scuola dell’Infanzia: Ruocco Rosanna, Rossi Giovanna, Ghisleri Elide Bernabino Gabriella; per la Scuola Primaria: Michelone Cristiana, Garzone Simonetta, Caccavo Elisa, Sereno Alessia; per la Scuola Secondaria: Cardano Giovanna, Guilla Paola, Alfa Antonella.
- **IL GRUPPO HANDICAP:** Abate Antonella F.S. per l’handicap e il disagio e tutti i docenti assegnati alle cattedre di sostegno, con possibilità, in casi particolari, di convocazione insegnanti di classe.
- **COMMISSIONE INCLUSIVITA’** costituita dal Dirigente scolastico, prof. fiduciari, f.s. continuità’ Alfa Antonella f.s. integrazione Abate Antonella...
- **RESPONSABILI LABORATORI MULTIMEDIALI E LIM:**

Desana: Bollo Patrizia

Villata: Malatesta Carmela

- Scuola Secondaria di 1° grado:

Asigliano: Filippi E.

Villata: Bramato A.

- **ORARIO PER LA SCUOLA SECONDARIA:** Rosso Paola, Bramato Anna.
- **COMMISSIONE PER L’AUTOVALUTAZIONE:**  
**infanzia :** Ruocco Rosanna  
**primaria:** Abate Antonella  
**secondaria:** Cardano Giovanna .

- **REFERENTI**

PER LA DISLESSIA Abate Antonella (scuola primaria)

Sigauo Cristina

- **REFERENTE AUTISMO** Coppo Federica
- **REFERENTI L.I.M.** Bramato Anna Villata Bollo Patrizia Desana  
Malatesta Carmen Villata, Filippi Elena (Asigliano)
- **REFERENTE INVALSI** Apice Patrizia
- **REFERENTE PROGETTO SCUOLA/ FORMAZIONE EX LAPIS (SECONDARIA)**  
Prinetti M. Rita Villata

### **Riunioni periodiche**

Nel mese di ottobre hanno luogo, in tutte le scuole dell'Istituto, assemblee di classe, di interclasse, di intersezione per la programmazione e definizione del Piano dell'Offerta Formativa e della Programmazione di ogni ordine di scuola. Nel corso dell'anno sono previsti **tre incontri** per i colloqui con i genitori, a cadenza bimestrale, con esclusione di giugno, e tre riunioni dei Consigli di Classe, d'Interclasse e di Intersezione per la verifica del Piano e dell'attività didattica. Il Consiglio d'Istituto si riunisce periodicamente per deliberare in merito alle scelte gestionali e finanziarie della scuola. Sono previsti incontri di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti di tutte le scuole ed i loro genitori.

### **Servizi di gestione**

I servizi di gestione della Scuola si articolano in:

- Dirigenza e Direzione Amministrativa che hanno sede in Asigliano.
- Il Dirigente Scolastico reggente ha funzioni di controllo e di coordinamento sulle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado. E' a disposizione dei genitori, previo appuntamento telefonico.
- Il Collaboratore del Dirigente Scolastico collabora con il medesimo su specifici compiti delegati e se necessario lo sostituisce.
- Ufficio di Segreteria: è a disposizione dell'utenza per il rilascio di certificati, per le iscrizioni e per informazioni sul funzionamento delle scuole. L'orario di apertura al pubblico è il seguente:  
-apertura antimeridiana dal lunedì al venerdì dalle 16 ore 10.00 alle ore 13.00;  
-apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì dalle ore 15.30 alle ore 30.

Per esigenze particolari in altro orario è necessario mettersi in contatto preventivamente con l'ufficio.

### **Organigramma e mansioni**

Prestano servizio n° 4 Assistenti Amministrativi n° 1 insegnante in utilizzo e un Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi con le seguenti mansioni:

- Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi Margherita Fariolotto  
presiede e coordina i servizi generali ed amministrativi-contabili per assicurare l'unitarietà della gestione della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed agli obiettivi dell'istituzione Scolastica, in particolare al Piano dell'Offerta Formativa ed alle Linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico. Istruttoria e predisposizione di tutti gli atti riguardanti stipendi, TFR, adempimenti fiscali e previdenziali inerenti retribuzioni del personale a tempo determinato (CUD, dichiarazioni IRAP, Mod.770, INPS, DMA, EMENS, Pre96, anagrafe prestazioni), gestione finanziaria POF.
- Affari generali. Mombello Maria Giuseppina, insegnante in utilizzo:  
Ricevimento pubblico (gestione flusso informativo tra chi opera all'interno delle aree sopra individuate e chi accede agli sportelli informativi: famiglie, allievi, personale interno, utenza esterna), centralino telefonico, archiviazione, fotocopiatura e smistamento documenti.
- Area gestione alunni. Maria Castoro

Gestione e supporto alunno/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti al momento della certificazione delle competenze acquisite (iscrizioni, trasferimenti, esami, libri di testo, certificazioni, diplomi, ecc.), obbligo formativo, visite di istruzione, pratiche di infortuni alunni, organi collegiali triennali, Statistiche relative all'area, dati per organico, assicurazione, richieste contributi per libri di testo e borse di studio.L. 626, raccolta dati mensa, convocazione OO.CC. annuali, R.S.U.,patentino, attività sportiva. Supporto in caso di assenza dei colleghi alle altre aree di attività,.

- Area del personale docenti scuola dell'infanzia, primaria e secondaria Dattrino Anna Maria: Gestione della carriera di tutto il personale con predisposizione di tutti gli atti amministrativi, graduatorie, nomine supplenti e relativa gestione amministrativa, pratiche di infortuni docenti, disoccupazione, gestione ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti, compilazione Modello PA04, supporto in caso di assenza dei colleghi alle altre aree di attività.
- Area: personale A.T.A. e area patrimoniale Marina Lesca  
Gestione della carriera di tutto il personale con predisposizione di tutti gli atti amministrativi, graduatorie, nomine supplenti e relativa gestione amministrativa, disoccupazione, pratiche di infortuni A.T.A., Modello PA04. Gestione procedure acquisti, ordinazioni, gestione inventario e materiale di consumo, passaggio all'area finanziaria/contabile, documentazione completa relativa a pagamenti da effettuare, circolari interne, scioperi, comunicazione dati al sito SCIOPNET, supporto in caso di assenza dei colleghi alle altre aree di attività
- Area protocollo e posta Viola Roberto: controllo e scarico della posta elettronica, protocollo informatico, comunicazione dati scioperi allo UST e rilevazione MIUR

## **1.6 Gestione delle risorse finanziarie**

### **PIANO DI RIPARTIZIONE DEI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

I fondi disponibili verranno suddivisi fra le seguenti aree sulla base delle proposte avanzate dai docenti e sulla consistenza degli alunni coinvolti.

Progetti di qualità Area P 01 "Espressività e linguaggi"

Progetti di qualità Area P 02 "Promozione e diffusione delle lingue comunitarie "

Progetti di qualità Area P 03 "Tecnologia e multimedialità "

Progetti di qualità Area P 04 "Sport "

Progetti di qualità Area P 05 "Ambiente e territorio

Progetti di qualità Area P 06 "Ben essere"

Progetti di qualità Area P 07 "Cultura e intercultura"

Progetti di qualità Area P 08 "Ampliamento dell'offerta formativa"

Progetti di qualità Area P 09 "Attività per alunni diversamente abili"

Progetti di qualità Area P 011 "Continuità e orientamento"

## **2. PATTO FORMATIVO TRA SCUOLA e FAMIGLIE**

### **PREMESSA**

"La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni" (Dpr 24-6-1998, n.249, -Statuto delle studentesse e degli studenti).

Nel pieno rispetto:

- della carta dei servizi della scuola;



- del regolamento interno di istituto;
- dello statuto delle studentesse e degli studenti;
- del Contratto Formativo steso nel POF;

si delinea, a sintesi, quale ulteriore contributo alla CULTURA DELLE REGOLE nel nostro istituto il seguente Patto Formativo.

#### **La Scuola si impegna a:**

- creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto, comportamento, in modo da poter intervenire insieme all'insorgere di difficoltà;
- prevenire e controllare fenomeni di "bullismo", vandalismo, tentativi di diffusione di sostanze stupefacenti, in collaborazione con le famiglie e le istituzioni territoriali;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

#### **Il Docente si impegna a:**

- individuare e proporre, attraverso la programmazione, i saperi essenziali e significativi per la propria realtà territoriale operando scelte responsabili all'interno delle Indicazioni Nazionali;
- rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento in un'ottica di progressivo miglioramento;
- creare un clima di fiducia per motivare e favorire gli scambi e le interazioni;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni orali e scritte, comunicandole sul diario personale;
- informare i genitori delle difficoltà o del disagio che gli alunni eventualmente dimostrino nella vita scolastica sia negli aspetti comportamentali sia di apprendimento;
- offrire la possibilità allo studente in difficoltà di personalizzare il proprio curriculum, con interventi supporto/appoggio, prove differenziate;
- partecipare alle iniziative di aggiornamento e formazione in servizio.

#### **Il Collaboratore scolastico si impegna a:**

- sorvegliare gli ingressi delle istituzioni scolastiche con apertura e chiusura degli stessi;
- sorvegliare gli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- accompagnare gli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi, anche non scolastiche;
- garantire la pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze;
- garantire ausilio materiale agli alunni diversamente abili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse.

#### **Il Personale di Segreteria si impegna a:**

- fornire efficienza, cortesia e qualità nel servizio, nel rispetto dell'esigenza dell'utenza.

#### **La Famiglia si impegna a:**

- prendere visione del Regolamento della scuola e rispettarlo;
- rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare le assenze (si ricorda che l'assenza ingiustificata comporta la non ammissione allo scrutinio);
- controllare quotidianamente:
  1. le comunicazioni esposte all'albo della scuola;
  2. il diario scolastico;
  3. il libretto personale;
- collaborare con la Scuola nel far rispettare allo studente i suoi impegni;

- controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola (sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico, rispetti il divieto dell'uso di videofonini e indossi un abbigliamento decoroso e adeguato al luogo.), che partecipi responsabilmente alla vita della scuola, e che svolga i compiti assegnati;
- partecipare alle riunioni previste dalla scuola durante l'anno scolastico;
- risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento provocato da cattivo comportamento;
- risarcire il danno, in concorso con altri, anche quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato.

**Diritti degli alunni :** Nello svolgimento delle proprie attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli alunni. Gli alunni hanno diritto:

- di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri;
- di essere seguiti nello svolgimento delle attività rispettando i loro tempi di lavoro;
- di ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante e dai compagni;
- di essere rispettati, come persona, dai compagni e dagli adulti che si occupano di loro.

**L'alunno si impegna a :**

- Essere puntuale all'inizio delle lezioni e frequentare con regolarità ;
- Portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni e averne cura
- Eseguire regolarmente i compiti assegnati, con ordine e precisione, in caso di inadempienza presentare giustificazione scritta dai genitori;
- Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze, dei ritardi e per la riconsegna dei riscontri e far firmare puntualmente le comunicazioni scuola- famiglia;
- Rispettare i compagni sviluppando rapporti di integrazione, di aiuto e di solidarietà; rispettare il dirigente scolastico, gli insegnanti e tutto il restante personale della Scuola;
- Tenere anche fuori della Scuola un comportamento educato e rispettoso verso tutti (nei tragitti e sui mezzi di trasporto);
- Rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della Scuola ed evitare di sporcare i locali con atteggiamento di noncuranza;
- Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella Scuola;
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e vandalismo, che si verificassero nelle classi o nella scuola;
- Assumersi la responsabilità delle conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose;
- Accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori e rispettare le decisioni prese dagli insegnanti e dalla Scuola;
- Impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici utili allo sviluppo della sua coscienza critica e all'acquisizione delle competenze necessarie;
- Riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento;
- Accogliere i successi senza umiliare i compagni;
- Partecipare alle attività individualizzate con serietà e profitto;
- Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni evitando le occasioni di disturbo

### **Per la Scuola secondaria di 1° grado**

La Scuola è responsabile di tutto ciò che avviene all'interno dell'edificio durante le ore di attività didattica. La richiesta di uscita prima del termine delle lezioni deve essere presentata personalmente dal genitore o da altra persona autorizzata. Per il giorno del rientro pomeridiano l'alunno potrà uscire dall'edificio al termine delle lezioni del mattino con la giustificazione del genitore o di chi ne fa le veci

### **3. Il Progetto Curricolare**

#### **3.1 Obiettivi fondamentali delle discipline**

Si cercherà di perseguire un progetto di unitarietà dell'insegnamento attraverso lo sviluppo di linee programmatiche trasversali alle varie discipline e educazioni. (v. allegato programmazioni dei vari ordini di scuola).

##### **OBIETTIVI EDUCATIVI**

- Sapersi comportare: conoscere e rispettare le regole della convivenza sociale.
- Saper socializzare: accettare gli altri e collaborare con gli altri; rispettare le idee altrui.
- Saper partecipare: prendere parte alle attività di classe, intervenire nelle discussioni in modo corretto e pertinente, prestare attenzione allo svolgimento delle lezioni.
- Sapersi impegnare: rispettare con puntualità i doveri scolastici e assumersi le proprie responsabilità.
- Acquisire un metodo di lavoro: sviluppare capacità di operare in modo autonomo ed organizzato.

##### **OBIETTIVI DIDATTICI**

- Saper ascoltare.
- Saper osservare..
- Comprendere messaggi orali e scritti.
- Saper leggere in modo chiaro e scorrevole.
- Saper leggere ed usare messaggi specifici, verbali e non verbali.
- Acquisire e potenziare capacità di calcolo.
- Acquisire e potenziare capacità di analisi e di sintesi.
- Conoscere ed organizzare i contenuti delle singole discipline.
- Saper rielaborare i contenuti appresi.
- Saper realizzare esperienze operative.
- Acquisire e consolidare abilità motorie

#### **3.2 La didattica ed i contenuti**

Il Progetto formativo dell'Istituto di Asigliano si esplica attraverso:

- l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche e multimediali
- lo sviluppo di tematiche trasversali
- lo sviluppo delle attività di lettura attraverso laboratori specifici volti a favorire nel bambino il piacere di leggere
- lo sviluppo delle tematiche disciplinari
- l'ampliamento dell'insegnamento delle lingue comunitarie
- la creazione di un legame affettivo ed emotivo con il territorio
- il rafforzamento dell'autostima e dell'identità personale
- il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle diversità.

Gli insegnanti si trovano ormai quotidianamente a confrontarsi con alunni che presentano difficoltà nell'apprendimento o nella relazione per non parlare delle problematiche legate alla multiculturalità o alla deprivazione socio culturale.

Il saper individuare la didattica più idonea non è compito esclusivo dell'insegnante di sostegno: tutti gli insegnanti si trovano a dover intervenire sulle varie condizioni di disagio e difficoltà, anche se in modo diverso.

Gli insegnanti, dunque, elaborano ed innovano le programmazioni, i progetti didattici e gli strumenti di valutazione per cercare di dare risposte più adeguate alle diverse situazioni che si presentano.

Dopo un'attenta analisi della situazione dell'Istituto si è cercato di costruire una logica formativa le cui linee di tendenza possono così essere rappresentate:

alunno/tipologie	Modalità di intervento nella scuola
Deprivazioni socio culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• differenziate strategie di insegnamento</li> <li>• valorizzazione dei differenti stili cognitivi</li> <li>• attività volte alla prevenzione del disagio</li> </ul>
Dislessia, discalculia, Disturbo specifico di apprendimento, lenti ritmi apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• diversificazione delle proposte didattiche</li> <li>• diversa scansione temporale della programmazione</li> <li>• utilizzo di strumenti compensativi</li> <li>• interventi di recupero nel gruppo o a classi aperte</li> </ul>
Con handicap motori o sensoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziamento delle abilità integre (ad es. nel caso dell'ipovedente l'abilità dell'ascolto/ nel caso dell'ipoacusico la lettura e la scrittura)</li> <li>• sostituzione di contenuti disciplinari</li> </ul>
Con handicap intellettuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione di complessità degli input educativo / didattici: diversificazione di itinerari, incremento di risorse, modularità del tempo / scuola</li> </ul>
Dispersione e abbandono scolastico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coinvolgimento affettivo nelle abilità scolastiche</li> <li>• interventi di responsabilizzazione tra le famiglie</li> </ul>
Dotato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• varietà e ricchezza delle sollecitazioni didattiche</li> </ul>
Extra comunitari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziamento delle attività comunicative ed espressive</li> <li>• valorizzazione delle singole culture / tradizioni</li> </ul>
Alunni con religioni diverse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• diversificazione delle proposte didattiche</li> <li>• coinvolgimento / confronto tra religioni diverse</li> </ul>

### 3.3 La valutazione

La valutazione viene ritenuta un momento fondamentale del processo di apprendimento di ogni alunno, permettendo di monitorarne i progressi e di diagnosticarne altresì le difficoltà. Sulla base delle informazioni ottenute dalla valutazione diagnostica saranno realizzati tempestivi interventi a carattere compensativo, per eguagliare le condizioni di partenza e per avere risultati terminali tra loro più omogenei. Verranno perciò valutati gli atteggiamenti affettivi ed emotivi, sociali, cognitivi e le capacità e le competenze acquisite attraverso prove oggettive di verifica (test, questionari, griglie). E' oggetto di valutazione anche il comportamento che l'alunno sostiene nei vari momenti della vita scolastica.

La valutazione nella Scuola Primaria e nella Scuola secondaria di 1° grado si sviluppa, durante l'intero arco dell'anno scolastico, attraverso una serie di verifiche periodiche.

Essa si articola in :

1. verifica della situazione di partenza
2. verifica immediata del conseguimento degli obiettivi minimi stabiliti
3. verifica formativa per mettere alla prova competenze e abilità e favorire l'assimilazione dei contenuti e permettere all'insegnante di effettuare osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento di ogni alunno
4. verifica sommativa per cogliere le reali conoscenze e competenze di un alunno e per verificare il processo di apprendimento/insegnamento al termine di una unità didattica.

Non sono oggetto di valutazione in decimi i compiti e le esercitazioni svolti a casa, essi contribuiscono però alla valutazione nell'ambito della condotta.

Ogni docente cercherà di usare il più possibile una scala valutativa che arrivi fino al dieci, considerando il voto 5 come insufficienza non grave ed il voto 4 come insufficienza grave.

Il voto complessivo del profitto terrà conto di tutti i voti di profitto assegnati dall'inizio dell'anno scolastico fino al momento (compresi corsi di recupero, ecc), ma non necessariamente attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata", sulla base dei criteri generali scelti all'inizio dell'anno scolastico. Il voto complessivo del profitto terrà conto del miglioramento o del peggioramento dimostrato, dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento, con un contributo limitato che va da un (-0,5) ad un (+0,5). Si allegano: "Criteri per l'attribuzione del voto di condotta" (allegato 1) e "Scala di valutazione per il team/consiglio di classe" (allegato 2).

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Questa avviene a livello:

- iniziale (livelli di sviluppo)
- in itinere (sequenze didattiche)
- finale ( esiti formativi)

### **3.4 Aree progettuali comuni**

L'Istituto Comprensivo ha individuato dieci aree di progetto comuni, all'interno delle quali, ogni scuola declina la propria offerta formativa concretizzandola nei progetti specifici.

Qui di seguito sono allegate le schede riassuntive.

## **ESPRESSIVITA' E LINGUAGGI**

### **1.1 Finalità ed obiettivi**

#### **Finalità:**

- promuovere azioni didattiche per stimolare e avvicinare in modo piacevole alla fruizione delle diverse forme espressive (linguaggio, musica, immagine).

#### **Obiettivi:**

- stimolare il piacere della lettura;
- favorire lo sviluppo della creatività e della manualità;
- stimolare il piacere della drammatizzazione;
- ascoltare ed esprimersi attraverso la musica;
- educare al senso critico;
- incrementare la partecipazione ad iniziative promosse sul territorio (concerti, spettacoli musicali, iniziative delle biblioteche comunali e dei vari enti presenti sul territorio
- valorizzare il patrimonio culturale locale.

#### **Attività:**

- grafico-pittoriche
- letto-scrittura
- manipolative

#### **Indicatori:**

- n° alunni e n° classi coinvolte nelle iniziative;
- n° iniziative promosse sul territorio.

#### **Destinatari:**

- alunni dell'Istituto Comprensivo.

#### **Metodologie:**

- attività a cadenza periodica con gli alunni
- lavori individuali, a coppie e/o a piccoli gruppi per produrre elaborati di vario tipo.

### **1.2 Durata**

- Il progetto ha durata annuale.

### **1.3 Risorse umane**

- Docenti operanti nelle classi coinvolte;
- Docenti interni con specifiche competenze;
- Collaboratori esterni;
- Responsabili delle biblioteche comunali.

#### **1.4 Beni e servizi**

##### **Risorse finanziarie:**

- fondi di Istituto per compensi accessori a personale interno;
- fondo autonomia per compenso interventi di personale esterno e per acquisto di materiale.

##### **Risorse strumentali:**

- Biblioteca scolastica , comunale, provinciale;
- Aule, palestra, aule di ed. artistica e musicale, aula video, locali comunali;
- Fotocopie e materiale di facile consumo;
- Macchine fotografiche, strumenti musicali;
- Mezzi di trasporto;
- Verifiche prerequisiti;
- Osservazioni sistematiche in itinere;
- Verifiche finali.

## **PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLE LINGUE COMUNITARIE**

### **1.1 Finalità e obiettivi**

#### **Finalità:**

- introduzione generalizzata dell'alfabetizzazione di una lingua comunitaria dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- diffusione di una seconda lingua comunitaria nella scuola media.

#### **Obiettivi:**

- promuovere azioni formative e didattiche relative allo studio delle lingue comunitarie;
- promuovere ed ampliare l'offerta formativa relativa all'insegnamento delle lingue comunitarie;
- promuovere la partecipazione ad iniziative esterne;
- incrementare le dotazioni didattiche per l'apprendimento delle lingue comunitarie;
- promuovere la conoscenza della cultura delle lingue comunitarie in via di apprendimento.

#### **Indicatori:**

- n. iniziative didattiche promosse a livello di Istituto;
- n. classi e n. alunni coinvolti nelle iniziative stesse;
- n. di ore di lingua erogate in ogni singolo corso;
- n. di attività formative rivolte ai docenti dell'Istituto.

#### **Destinatari:**

- Docenti ed alunni dell'Istituto Comprensivo.

#### **Metodologie:**

- lezioni frontali e di laboratorio linguistico per gli alunni;
- laboratori di animazione e drammatizzazione di L2;
- impiego di materiale audiovisivo e multimediale.

### **1.2 Durata**

- Annuale.

### **1.3 Risorse umane**

- Docenti interni di lingua inglese.

### **1.4 Beni e servizi**

#### **Risorse finanziarie:**

- fondo d'istituto per il pagamento dei docenti interni.
- fondo per l'autonomia per l'acquisto di materiale.

#### **Risorse strumentali:**

- sussidi didattici e multimediali;
- strutture esterne ed interne per specifiche attività (laboratori linguistici e multimediali).

### 1.5 Indicatori di verifica

- Osservazioni in itinere sulla partecipazione attiva degli alunni, sul livello di motivazione suscitata e sul coinvolgimento personale.

## TECNOLOGIA E MULTIMEDIALITÀ

### 1.1 Finalità ed obiettivi

#### **Finalità:**

- avvicinare gli alunni all'uso del computer, esplorandone le potenzialità come strumento di lavoro;
- migliorare l'efficacia dei processi d'insegnamento e di apprendimento attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, LIM.

#### **Obiettivi:**

- utilizzare le TIC come strumento per la ricerca, il fare, il produrre, il documentare;
- utilizzo sistematico delle LIM;
- fornire agli alunni la strumentalità di base;
- attuare iniziative che favoriscano l'integrazione degli alunni svantaggiati;
- utilizzare software didattico nei vari ordini di scuola;
- sfruttare al meglio le risorse multimediali presenti;
- garantire il funzionamento ed il potenziamento dei laboratori multimediali delle scuole curare la manutenzione delle dotazioni esistenti;
- incrementare le dotazioni di hardware e software dei laboratori didattici.

#### **Attività:**

- utilizzo delle tecnologie multimediali per realizzare attività di vario tipo.

#### **Indicatori di verifica:**

- n° ore, n° alunni e n° classi coinvolte nei progetti;
- n° di ore di utilizzo dei laboratori informatici;
- rapporto PC/alunni e raffronto con gli standard nazionali;
- n° docenti coinvolti nella gestione dei laboratori e delle attrezzature multimediali delle scuole.

#### **Destinatari:**

- Alunni dell'Istituto Comprensivo.

#### **Metodologie:**

- lavori individuali e di gruppo per produrre elaborati di vario tipo.

### 1.2 Durata

- Anuale.

### 1.3 Risorse umane

- N° 1 docente dell'Istituto con specifiche competenze nominati dal Collegio dei Docenti quale figure strumentali all'attuazione del POF per la multimedialità;
- docenti interni ed esterni con specifiche conoscenze in ambito informatico e che abbiano partecipato ad attività formative significative.

### 1.4 Beni e servizi

#### **Risorse finanziarie:**

- Fondi ordinari della scuola per funzionamento e manutenzione dei laboratori multimediali.
- Fondi Legge 440/97 per il pagamento di esperti esterni.

#### **Risorse strumentali:**

- attrezzature informatiche;
- connessione alla rete Internet.

## PROGETTO SPORT

### 1.1 Finalità ed obiettivi

Proseguono le attività dei CENTRI SPORTIVI SCOLASTICI sulla base delle Linee guida ministeriali e delle indicazioni operative diramate con nota n.5163 del 16-ottobre.2009.

I Centri sportivi scolastici vengono attivati presso le seguenti sedi:

- Scuola secondaria di 1° grado di Asigliano e di Villata referente prof. Masuero Flavio

#### **Finalità:**

- promuovere azioni formative e didattiche volte all'educazione e alla formazione dell'individuo.

#### **Obiettivi:**

- organizzare attività motorie e sportive per gli alunni delle Scuole dell'Istituto;
- utilizzare in modo razionale ed efficace il personale messo a disposizione dalle associazioni sportive e dalla Regione Piemonte e quello eventualmente disponibile sul territorio;
- favorire la partecipazione a manifestazioni sportive a livello di plesso ( Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) e a livello di territorio ( Scuola Secondaria di 1° grado);
- favorire l'inserimento ed il recupero di alunni in difficoltà socio-culturali e/o motorie;
- promuovere incontri sportivi fra le scuole dell'Istituto.

#### **Indicatori:**

- numero iniziative didattiche promosse a livello d'Istituto
- numero alunni e numero classi coinvolte nelle iniziative stesse.

#### **Destinatari:**

- alunni dell'Istituto Comprensivo

#### **Metodologie:**

- attività didattiche condotte dai docenti interni;
- attività didattiche condotte con la collaborazione di consulenti ed esperti esterni;
- incontri fra le classi.

#### **Rapporti con:**

- Associazioni sportive;
- C.O.N.I.

### 1.2 Durata

- Il Progetto ha durata pluriennale.

### 1.3 Risorse umane

- docenti interni;
- istruttori messi a disposizione dalle Società Sportive;
- personale esperto eventualmente reperibile sul territorio (genitori, ...).

### 1.4 Beni e servizi

#### **Risorse finanziarie:**

- Contributi ministeriali.

#### **Risorse strumentali:**

- palestra e relative attrezzature;
- spazi esterni alla scuola;
- eventuali mezzi di trasporto.

### 1.5 Indicatori di verifica

- Strumenti di osservazione sistematica;
- verifiche periodiche del processo didattico

## **AMBIENTE E TERRITORIO**

### 1.1 Finalità ed obiettivi

#### **Finalità:**

- promuovere azioni formative e didattiche volte alla conoscenza e alla valorizzazione del



proprio territorio;

- creare un legame affettivo con il territorio per formare una personale identità culturale e sociale.

**Obiettivi:**

- favorire la documentazione delle attività didattiche
- conoscere le origini e la storia della realtà ambientale, appropriarsi delle tradizioni e della cultura locale anche attraverso l'ausilio delle tecnologie multimediali;
- promuovere la partecipazione degli alunni ad iniziative e proposte a livello di territorio
- favorire attività mirate anche al coinvolgimento delle famiglie degli alunni e allo scambio generazionale;
- privilegiare la ricerca, il fare, il produrre e le uscite sul territorio.

**Attività:**

- osservazioni, considerazioni ed analisi dei dati direttamente sul campo o tramite letture, ricerche, indagini.

**Indicatori:**

- n° ore iniziative didattiche promosse a livello di Istituto Comprensivo;
- n° uscite sul territorio;
- n° uscite sul campo;
- n° classi ed alunni coinvolti.

**Destinatari:**

- alunni dell'Istituto Comprensivo.

**Metodologie:**

- incontri di coordinamento con enti esterni coinvolti;
- interventi di esperti;
- visite guidate e viaggi d'istruzione;
- ricerche interviste produzione di materiali.

**Rapporti con:**

- enti locali, esperti, collaboratori esterni, guide turistiche.

**1.2 Durata**

- Pluriennale.

**1.3 Risorse umane**

- docenti interni con competenze specifiche;
- docenti coordinatori delle attività;
- collaboratori ed esperti;
- ditte esterne di noleggio autobus;
- personale dell'Ufficio di Segreteria con specifiche competenze.

**1.4 Beni e servizi**

**Risorse finanziarie:**

- fondi di Istituto per compensi accessori a personale interno;
- fondo autonomia per l'acquisto di materiale;
- eventuali fondi specifici finalizzati erogati da Comuni o Enti esterni.

**Risorse strumentali:**

- Attrezzature informatiche, materiali vari, mezzi di trasporto.

**1.5 Indicatori di verifica**

- Osservazioni sistematiche in itinere e finali sulla partecipazione attiva degli alunni, sul coinvolgimento personale, delle famiglie.

**PROGETTO BEN ESSERE**

**1.1 Finalità ed obiettivi**

**Finalità:**

- Promuovere azioni formative e didattiche finalizzate al recupero di alunni con difficoltà di

apprendimento, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e alla valorizzazione dell'eccellenza.

**Obiettivi: per il recupero:**

- acquisizione e consolidamento graduale delle abilità di base;
  - miglioramento del metodo di studio e di lavoro;
  - sviluppo dell'autonomia, della creatività e del senso di responsabilità;
  - formalizzazione del percorso programmato tramite Piano Didattico Personalizzato;
- per l'eccellenza:
- promozione del senso della ricerca e dell'approfondimento.

**Indicatori:**

- n° ore di attività didattiche di compresenza e non;
- n° alunni e n° classi coinvolte.

**Destinatari:**

- alunni con difficoltà di apprendimento, DSA e alunni con particolari attitudini.

**Metodologie:**

- attivare piccoli gruppi per favorire sia il recupero che la socializzazione;
- proporre attività individualizzate di difficoltà graduata;
- utilizzare le tecnologie multimediali;
- lavorare per gruppi di livello per dare la possibilità di fare emergere le potenzialità di ciascuno e di recuperare le lacune di base pregresse;
- utilizzo di strumenti compensativi e individuazione di misure compensative
- promuovere attività che consentano lo sviluppo delle attitudini personali.

**1.2 Durata**

- Il progetto ha durata pluriennale. Le attività sono ricorsive negli anni.

**1.3 Risorse umane**

- I docenti interessati e gli alunni.

**1.4 Beni e servizi**

**Risorse finanziarie:**

- Fondo di Istituto per l'incentivazione dei docenti **nelle ore extracurricolari** ed eventuali altri fondi provenienti da altri Enti.

**Risorse strumentali:**

schede operative,

computer,

materiale strutturato e non,

biblioteca,

- eventuale adesione a concorsi.

**1.5 Indicatori di verifica**

- Osservazione sistematica degli apprendimenti e del livello di responsabilità raggiunto.
- Verifiche in itinere e finali.

## CULTURA E INTERCULTURA

**1.1 Finalità ed obiettivi**

**Finalità:**

- promuovere azioni formative e didattiche per favorire l'integrazione degli alunni stranieri, la conoscenza, il rispetto di ogni cultura. Applicazione del Protocollo dell'accoglienza (allegato 3).

**Obiettivi:**

- conoscere e confrontare gli elementi caratteristici del nostro e di altri paesi relativi a: territorio-economia- lingua-cultura-religione;
- raccogliere materiale per documentazione e per eventuale realizzazione di un archivio d'Istituto;
- favorire la partecipazione ad iniziative locali, culturali e di solidarietà, che sviluppino un pensiero critico capace di superare "il pregiudizio".

**Indicatori:**

- numero degli alunni e delle classi coinvolte nelle iniziative stesse;
- numero iniziative didattiche promosse a livello di scuola.

**Destinatari:**

- alunni dell'Istituto Comprensivo.

**Metodologie:**

- giochi,
- conversazioni guidate,
- letture,
- visione di filmati ed utilizzo di sussidi multimediali,
- consultazione di riviste,
- realizzazione di elaborati di vario tipo,
- drammatizzazione,
- canti e musiche,
- scambi epistolari,
- partecipazione ad iniziative particolarmente significative.

**Rapporti con:**

- scuole di altre regioni o nazioni per scambi epistolari;
- ambasciate per la raccolta di materiali.

**1.3 Durata**

- Annuale.

**1.4 Risorse umane**

- docenti dell'Istituto con competenze specifiche;
- alunni e famiglie;
- eventuali collaboratori esterni;
- associazioni culturali operanti sul territorio.

**1.5 Beni e servizi**

**Risorse finanziarie:**

- fondo di Istituto per compensi accessori al personale docente per attività di docenza e coordinamento dei progetti.
- fondo autonomia per acquisto di materiale.

**Risorse strumentali:**

- laboratorio multimediale, biblioteca scolastica e comunale, libri di testo, atlante, materiale di facile consumo, aule e palestra.

**1.6 Indicatori di verifica**

- Gli alunni appartenenti a culture diverse convivono in un clima di collaborazione e di rispetto reciproco.
- Gli alunni dimostrano un ampliamento delle conoscenze relative a culture diverse.
- Gli alunni si interessano e partecipano alle varie attività proposte.
- Le famiglie degli alunni collaborano alla realizzazione del progetto.

**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**1.1 Finalità ed obiettivi**

**Finalità:**

- migliorare l'organizzazione didattica complessiva dell'Istituzione scolastica ottimizzando le risorse umane disponibili per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- migliorare la qualità della Scuola attraverso un processo continuo di autovalutazione.

**Obiettivi:**

- utilizzare il personale docente in servizio in modo "mirato" rispetto alle esigenze dell'organizzazione didattica e alle richieste dell'utenza;
- ampliare l'offerta formativa con forme di flessibilità didattica ed organizzativa;
- sviluppare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione all'interno della Scuola
- utilizzare i dati elaborati per migliorare il funzionamento della scuola;
- promuovere azioni di autovalutazione dell'Istituzione scolastica;
- introdurre elementi di valutazione e di misurabilità dell'efficacia delle azioni progettuali;
- promuovere iniziative sul tema della valutazione degli alunni anche in termini di valutazione condivisa tra i vari ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado);
- individuare le principali tipologie di errore (Invalsi);
- garantire la continua messa a punto della programmazione curricolare sulla base dei risultati ottenuti dagli alunni nei test del Sistema di Valutazione Nazionale.

**Indicatori di verifica:**

- percentuale di personale docente utilizzato in forme di flessibilità organizzativa;
- n° di docenti coinvolti in nuove forme di organizzazione didattica;
- n° di iniziative di autovalutazione promosse dal nucleo d'Istituto;
- n° ore incontri del nucleo di autovalutazione;
- n° questionari distribuiti e n° questionari tabulati;
- n° di docenti coinvolti nelle iniziative di autovalutazione;
- n° docenti coinvolti nella somministrazione delle prove e nel relativo percorso di formazione;
- n° classi ed alunni coinvolti nei test di valutazione delle competenze;
- n° unità di personale di segreteria coinvolto per la predisposizione della somministrazione dei test;
- scarto in percentuale tra i risultati conseguiti dall'Istituto e quelli a livello regionale e nazionale.

**Destinatari:**

- personale docente e alunni dell'Istituto.

**Metodologie:**

- attività didattiche condotte dai docenti interni.

**Rapporti con:**

- CSA di Vercelli.
- Direzione Regionale per il Piemonte.

**1.2 Durata**

- Annuale ( le attività sono ricorrenti e complessivamente analoghe negli anni).

**1.3 Risorse umane**

- docenti dell'Istituto con competenze specifiche;
- eventuali collaboratori esterni;

**1.4 Beni e servizi****Risorse finanziarie:**

- fondo d'Istituto per il pagamento dei docenti coinvolti in forme di **flessibilità didattica** per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- fondo autonomia e d'Istituto per il pagamento di tutte le attività connesse ai corsi per il rilascio del patentino.

**Risorse strumentali:**

- prove oggettive e test, attrezzature multimediali per l'elaborazione e la tabulazione dei questionari, - fotocopiatori per la produzione di documentazione, materiale specifico sul tema della valutazione degli alunni e dell'autovalutazione d'Istituto.

---

**ATTIVITA' PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

## 1.1 Finalità ed obiettivi

### **Finalità:**

- promuovere azioni didattiche e socializzanti relative all'integrazione di alunni in situazione di handicap.

### **Obiettivi:**

- promuovere uno sviluppo integrale del bambino, andando oltre la semplice dimensione intellettuale;
- facilitare i rapporti di collaborazione e di amicizia tra i compagni;
- favorire l'autonomia personale;
- migliorare l'autostima;
- promuovere attività didattiche finalizzate all'integrazione;
- migliorare (sia in termini qualitativi che quantitativi) la dotazione di sussidi didattici destinati ad alunni in situazione di handicap;
- promuovere rapporti con altri organismi che operano sul territorio (servizi A.S.L., servizi sociali, neuropsichiatria, Consorzio CISAS).

### **Attività:**

- Le proposte operative varieranno e si adatteranno ad ogni singolo alunno in situazione di handicap attraverso:

- |  |                             |
|--|-----------------------------|
| -Osservazioni sistematiche.                  | -Conversazioni.             |
| -Attività manuali, ludiche e/o psicomotorie. | -Rappresentazioni grafiche. |
| -Schede operative.                           | -Uscite sul territorio.     |

### **Indicatori di verifica:**

- n° ore di attività didattiche specifiche promosse a livello d'Istituto;
- n° alunni e numero classi coinvolte nelle iniziative;
- n° incontri del gruppo di lavoro di studio;
- incremento della dotazione dei sussidi;
- n° sussidi acquistati.

### **Destinatari:**

- alunni diversamente abili nell'ambito delle classi e relativi docenti.

## 1.2 Durata

- Annuale.

## 1.3 Risorse umane

- Docenti interni con competenze specifiche e specifica formazione sui problemi dell'handicap;
- collaboratori scolastici per assistenza alunni (ingresso ed uscita alunni, accompagnamento ai servizi, igiene personale, ecc.);

## 1.4 Beni e servizi

### **Risorse finanziarie:**

- fondo d'Istituto per compensi accessori a personale interno per attività di docenza e coordinamento dei progetti e per il pagamento dei componenti il gruppo di lavoro e di studio d'Istituto;
- fondo integrazione alunni in situazione di handicap (ex-legge 104 e 440/97)

### **Risorse strumentali:**

- attrezzature informatiche, materiali vari, dotazioni bibliografiche, sussidi didattici per alunni,
- mezzi di trasporto.

## CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

## 1.5 Finalità ed obiettivi

### **Finalità:**

- conoscenza, comprensione ed approfondimento e recupero di ordine linguistico e matematico.

**Obiettivi:**

- coordinazione oculo manuale,
- saper compiere associazioni logiche,
- mettere in relazione parole ed immagini,
- raggruppare elementi uguali.

**Attività:**

- quaderno operativo
- schede educativo-didattiche.

**Indicatori di verifica:**

- schede educativo-didattiche.

**Destinatari:**

- i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

**1.6 Durata**

- Annuale.

**1.7 Risorse umane**

- le insegnanti del plesso.

**1.8 Beni e servizi****Risorse finanziarie:**

- Fondo d'Istituto per compensi accessori a personale interno per attività di docenza e coordinamento dei progetti;

**Risorse strumentali:**

- attrezzature informatiche, materiali vari, dotazioni bibliografiche, sussidi didattici.

### **3.5 La formazione per i docenti ed il personale ATA**

Per i docenti ed il personale A.T.A. sono stati deliberati i seguenti corsi:

- Corso per le figure responsabili del sistema di sicurezza, per il primo soccorso, e per tutto il personale.
- Corsi di formazione su problematiche di Dislessia, disgrafia e discalculia, sindrome ipercinetica, autismo, bullismo.
- Formazione/Informazione obbligatoria al personale prevista dal D. L.vo 196/2003.

### **3.6 Rapporti con l'esterno**

La Scuola collabora e interagisce con i seguenti soggetti:

- Enti locali
- Servizi territoriali (servizio di neuropsichiatria di Vercelli, assistenti sociali, educatori)
- Ufficio Scolastico Provinciale
- Istituti superiori della Provincia
- Istituti Comprensivi della Provincia
- C.F.P. per il progetto Lotta alla dispersione.
- Provincia di Vercelli
- Università degli Studi , Corsi di abilitazione: attività di tirocinio presso le scuole del nostro Istituto
- Persone esterne (familiari degli alunni, professionisti, volontari) per interventi a costo zero come da progetti.
- Attività di volontariato di alunni degli Istituti Superiori.

## **4. La Programmazione Educativa**

## 4.1 Criteri generali della programmazione

### Scuola dell'infanzia

Sono previste:

- Una programmazione annuale comune ai i vari plessi dell'Istituto Comprensivo (inizio anno, gennaio, maggio).
- Una programmazione per gruppi di lavoro ciascuno nella propria sede:

Le attività previste nelle scuole dell'infanzia fanno riferimento agli "ambiti di esperienza" previsti dalle "Indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia":

- Il sé e l'altro.
- Corpo, movimento e salute.
- Fruizione e produzione dei messaggi.
- Esplorare, conoscere, progettare.
- La conoscenza del mondo.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica e delle eventuali attività alternative, le insegnanti gestiscono le attività secondo le esigenze di ogni singolo plesso. Nei plessi di Asigliano, Desana e Villata, Tricerro saranno presenti docenti esterni incaricati.

### Scuola Primaria

La programmazione didattica tocca le seguenti discipline.

- Italiano
- Inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Geografia
- Tecnologia e informatica
- Religione
- Arte ed immagine
- Musica
- Corpo, movimento e sport.

La programmazione, quindicinale per team, fa riferimento alla programmazione generale per ambiti e vede coinvolti gli insegnanti di tutte le classi dell'istituto.

### Scuola secondaria di 1° grado

I docenti, dopo aver analizzato la situazione di partenza, hanno:

- Definito gli obiettivi in termini di capacità e comportamenti stabilmente acquisiti
- Ipotizzato i metodi e le attività per raggiungere gli obiettivi prefissati
- Indicato le attività ed i contenuti per settori disciplinari in relazione alla situazione di partenza già rilevata
- Definito le tappe intermedie ed i criteri di valutazione

Il tutto viene poi concretizzato mediante la scelta dei contenuti.

Gli obiettivi definiti all'inizio d'anno potranno, però, essere meglio precisati o modificati in base alle varie situazioni a cura dei singoli consigli di classe.

Nel caso di alunni che presentino particolari e gravi situazioni problematiche, i Consigli di classe possono stipulare con l'alunno e la famiglia contratti formativi ad hoc che consentano e garantiscano un percorso formativo e un progresso nella maturazione personale.

La programmazione educativa d'Istituto comprende tutte le programmazioni delle scuole e tutti i progetti. Tra questi sono inseriti i progetti di qualità elaborati sulla base delle aree progettuali comuni e rispondenti ai seguenti criteri di qualità stabiliti dal Collegio dei Docenti:

- Coinvolgimento di personale qualificato

- Maggiore rispondenza alle esigenze dell'utenza
- Disponibilità di personale interno in ore extra
- Coinvolgimento di un maggior numero di classi
- Durata biennale o pluriennale

## 4.2 I nostri progetti

### Scuole dell'Infanzia

#### Scuola dell'Infanzia di Asigliano

titolo	area progettuale	responsabile
Star bene a scuola	Area P01 Espressività e linguaggi	Dellarole Marilena
-spuntino	Progetto asl.	Dellarole Marilena
-Psicomotricità	Area P04 Progetto sport	Dellarole Marilena
Libramoci Socrate tra i piccoli	Area P011 continuità Area P01	Dellarole Marilena
Giochi di terra	Area P01 Espressività e linguaggi	Dellarole Marilena

#### Scuola dell'Infanzia di Desana

titolo	area progettuale	responsabile
-Psicomotricità	Area P04	Balocco G. Arianna
-Crescere insieme	Area P011 Continuità orientamento	Laureti Chiara
-Star bene a scuola	Area P01 Espressività e linguaggi	Balocco Arianna
Affy Fiuta pericoli	P01 espressività e.....	Rossi Gianna
Amici in sicurezza	Progetto ASL	Coppo Caterina
Nati per leggere	Progetto ASL	Laureti Chiara

#### Scuola dell'Infanzia di Villata

titolo	area progettuale	responsabile
Continuità e Orientamento	Area P011 espressività e linguaggi	Scala Concetta
Star bene a scuola	Area P01 Espressività e linguaggi	Bocchino Paola
Nati per leggere	progetto asl	Botta Antonina
Affy fiuta pericoli	Progetto asl	Botta Antonina

#### Scuola dell'Infanzia di Tricerro

titolo	area progettuale	responsabile
Star bene a scuola	Area P01 Espressività e linguaggi	Ruocco Rosanna
Matematica alla scuola dell'infanzia	P01	Barberis Paola

### Scuole Primarie



Scuola Primaria di Asigliano.

titolo	area progettuale	
Recupero capire per essere liberi di scegliere	Area P06 recupero	Abate
Continuità	Area P011 Continuità frutta a scuola	
Diderot		Abate
Sport di classe	AREA PO4	

Scuola Primaria di Desana.

titolo	area progettuale	responsabile
Nonni lettori	Area P01 Espressività e linguaggi	Alessia Sereno
Frutta nelle scuole	Area P06 Diderot	Bollo
Feste: Natale e fine anno	Espressività e linguaggi	tutte
Puliamo il mondo	Area P05 territorio e ambiente	Bollo
Parlez vous francais?	Area P02 Promozione diffusione delle lingue comunitarie	Patrizia Bollo
Sportello di ascolto	Area P06 Progetto benessere	Kotlar Rosanna
Ortobello Sport di classe	P04	Lidori Eleonora
Creando e manipolando	Area P01	Neomartini Margherita
Diderot		Bollo
Castagnata		Bollo
Flauto dolce		Bollo
Laboratorio teatrale		Bollo

Scuola Primaria di Villata.

titolo	area progettuale	responsabile
Sono bravo a..	Area P06 Progetto Recupero	Bossi Federica
Diderot	Ambiente e Territorio	Carmen Malatesta
“Feste festanti”	Area Espressività e linguaggi	Corraro
Do re mi	Area P01 Espressività e linguaggi	Caccavo Elisa
Frutta nelle scuole	Ben-essere	Malatesta
Sportello di ascolto	Ben essere P06	Malatesta

Scuola Primaria di Ronsecco.

titolo	area progettuale	responsabile
Progetto lab.teatrale	Area P01	Demaria Cacciatore
Crea e decora	Area P01 espressività e	Garzone Merlo

	linguaggi	Demaria
Continuità		Merlo Cristina
Facciamo festa insieme addobbiamo l'albero	Area P01 Espressività e linguaggi	Bertipaglia Cacciatore
Cantiamo e suoniamo e facciamo festa	Area P01 Espressività e linguaggi	Merlo Cristina
Alfabetizzazione motoria	Area P04 Sport e salute	Demaria Lorena
Progetto alimentazione	Ambiente e territorio	Garzone Simonetta Datrino A.M.
Cheese...fotografia	AREA P01	Demaria
ED. stradale	Area P04	Bertipaglia Jose
Geo Storia	AREA P05	Merlo Demaria
ASL percorso multisensoriale		Merlo

### **Scuole secondarie di 1° grado**

#### **Scuola secondaria di 1° grado di Asigliano.**

titolo	area progettuale	responsabile
-Recupero e potenziamento	Area P06 Ben-essere	Vigone
-Ket	Area P02	Vercellotti
-Laboratorio di ceramica	Area P01 Espressività e linguaggi	Alfa Antonella
-Diderot (matematica)	Area P06 Ben-essere	Rosso
-Il giorno della memoria	Area P01 Espressività e linguaggi	Cardano
Progetti asl	Area P06	Vigone
Istituto resistenza piemontese	Area po6	Cardano
Preparazioni esami	Area P06	Cardano
-Orientamento Laborarorio teatrale	Area P011 AREA P01	Alfa Antonella Vigone

#### **Scuola secondaria di 1° grado di Villata.**

titolo	area progettuale	responsabile
“progetto Recupero” (Lettere, matematica, francese, inglese,italiano)	Area P06 Recupero	Anna Tommasa Bramato

Laboratorio creativo di ceramica	Area P01	Alfa
Potenziamento alunni bes	Area P06	Guilla Paola
Spettacolo di fine anno	Area PO4	Lorenzetti. Bullano, Bevilacqua
Ket	Area P02	Guilla

Le Secondarie di 1° grado hanno aderito al progetto di RETE : Progetto LABORATORI SCUOLA FORMAZIONE ex Lapis, l'intero Istituto ha aderito all'iniziativa Diario "Tienimi d'Occhio" prosecuzione dell'utilizzo dello strumento a costo ridotto.

### **Progetti d'Istituto**

Progetto scuole infanzia (Accoglienza bambini di 2 anni e 6 mesi)

PROGETTO : AMBIENTI DIGITALI ( Progetto PON- Programmi Operativi Nazionali 2014/2020  
Circ. n. 2-12810 del 15/10/2015)

Titolo modulo e Attività	Ore	Allievi	
<p><b>Pronti....via!!! – 1</b> Attività formativa: Raggiungimento di una buona integrazione senso motoria; riconoscimento delle proprie emozioni con conseguente controllo; imparare a rispettare le regole della convivenza, avvio allo sport.</p>	30	22 - Primaria Ronsecco	
<p><b>Pronti...via!!! – 2</b> Attività formativa: Raggiungimento di una buona integrazione senso motoria; riconoscimento delle proprie emozioni con conseguente controllo; imparare a rispettare le regole della convivenza, avvio allo sport.</p>	30	30 – Primaria Desana	Verranno attivati solo i moduli che raggiungeranno il numero minimo previsto di allievi iscritti.
<p><b>Do you speak... rice? – 1</b> Attività formativa: Conseguimento di un buon successo formativo in riferimento alla Lingua Inglese</p>	30	25 – Secondaria I Grado Asigliano - Villata	
<p><b>Do you speak... rice? – 2</b> Attività formativa:  Conseguimento di un buon successo formativo in riferimento alla Lingua Inglese</p>	30	30 - Primaria Asigliano - Villata	PROGETTO: FORMAZIONE DOCENTI “CLASSE 3.0 DIDASCA” (formazione multimediale)
<p><b>'Divudiamoci'</b> Attività formativa: Realizzazione di un prodotto multimediale relativo alle realtà territoriali dell'Istituto Comprensivo da promuovere</p>	60	30 – Secondaria I Grado Asigliano - Villata	
<p><b>Asigliano...sono io!</b> Attività formativa: Formare gli alunni al fine di renderli accoglienti e competenti nel guidare i turisti sul territorio</p>	30	30– Primaria e Secondaria I Grado Asigliano	PROGETTO DI ORIENTATA
<p><b>Villata...sono io!</b> Attività formativa: Formare gli alunni al fine di renderli accoglienti e competenti nel guidare i turisti sul territorio</p>	30	30 – Primaria e Secondaria I Grado Villata	

MENTO E CONTINUITA'  
PROGETTO POTENZIAMENTO  
VIAGGI D'ISTRUZIONE  
PROGETTO DIDEROT PER LE PRIMARIE E LE SECONDARIE  
PROGETTO FRUTTA NELLE SCUOLE PER LE PRIMARIE  
SPORTELLI DI ASCOLTO PER PRIMARIE E SECONDARIE  
LE SCUOLE DELL'INFANZIA INSERISCONO, NELLA PROGRAMMAZIONE D'ISTITUTO CHE QUEST'ANNO SI OCCUPA DEI DIRITTI DEI BAMBINI, TUTTE LE ATTIVITA' DI INGLESE, MUSICA E MOTORIE, COME LABORATORI INTEGRANTI E DI APPROFONDIMENTO.

## **5. Autovalutazione e valutazione della qualità del servizio, piano di miglioramento**

La qualità del servizio passa attraverso la chiarezza e la trasparenza. Alla luce di questa convinzione la scuola si attiva per stabilire e mantenere coi genitori rapporti improntati al rispetto e alla definizione delle rispettive competenze.

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione della qualità del servizio, al termine delle attività didattiche verrà effettuata una rilevazione mediante questionario rivolto ai genitori ed agli alunni. I dati raccolti e tabulati verranno utilizzati per la stesura del P.O.F. del successivo anno scolastico.

La scuola promuove le iniziative finalizzate all'accoglienza dei docenti neo-assunti affinché essi possano più facilmente inserirsi nella vita scolastica, conoscendo la scuola, le sue risorse, i suoi problemi e il territorio.

## **Piano di sviluppo e di miglioramento**

Alla luce di quanto prescritto dalle nuove direttive sulla valutazione Nazionale e d'Istituto e dalla Legge di Riforma 53/2003 la Commissione P.O.F. si occuperà di individuare uno strumento comune oggettivo e condiviso per valutare il grado di apprendimento degli alunni al fine di migliorare la continuità tra i vari gradi di scuola del nostro istituto e apportare adeguamenti ai piani di studio delle rispettive discipline nei diversi ordini di scuola.

## **6. Le Garanzie**

La Carta dei Servizi verrà rivisitata e aggiornata, se ritenuto necessario, nel corrente anno scolastico 2012-2013

Il documento conterrà le garanzie del progetto educativo.

## **7. Regolamento**

Il regolamento d'Istituto è stato confermato dalla Commissione POF dell'Istituto. Esso è parte integrante del presente documento.

---

**Il presente documento è stato deliberato in data 23-10-2014 dal Collegio dei Docenti in seduta plenaria e adottato dal consiglio di istituto in data con Delibera n. .**

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

Il voto di condotta viene attribuito dal team docenti e dai consigli di classe in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti otto, nove e dieci. L'otto segnala però una presenza, in classe, poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Il sei ed il sette sono considerate valutazioni appena sufficienti e sono espressioni di comportamenti da correggere con interventi di sinergia scuola-famiglia.

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

<b>Voto 10</b>	interesse e partecipazione attiva alle lezioni; regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica; ruolo positivo all'interno della classe; scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; ottima socializzazione.
<b>Voto 9</b>	interesse e partecipazione attiva alle lezioni; rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica; costante adempimento dei doveri scolastici; equilibrio nei rapporti interpersonali; rispetto delle norme disciplinari d'Istituto; ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe.
<b>Voto 8</b>	adeguato adempimento dei doveri scolastici; equilibrio nei rapporti interpersonali; parziale rispetto delle norme relative alla vita scolastica; ruolo generalmente positivo e di collaborazione nel gruppo classe (se sollecitato).
<b>Voto 7</b>	limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche; svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati; osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica; disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe.
<b>Voto 6</b>	scarso interesse per le varie discipline; saltuario svolgimento dei compiti; frequente disturbo dell'attività didattica; episodi di mancato rispetto delle regole (sc. primaria) e del Regolamento d'Istituto (sc. Secondaria).
<b>Voto 5</b>	completo disinteresse per le attività didattiche; comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni; assiduo disturbo delle lezioni; funzione negativa nel gruppo classe.

*Allegato 2*

#### SCALA DI VALUTAZIONE

Rendimento	Livelli di competenza	Voto
------------	-----------------------	------

<b>Ottimo</b>	<b>-Impegno e partecipazione eccellenti. -Piena acquisizione delle conoscenze disciplinari elaborate organicamente e criticamente con eccellente uso del linguaggio specifico.</b>	<b>10</b>
<b>Distinto</b>	<b>-Impegno, partecipazione ed attenzione lodevoli e propositive. -Approfondimento, utilizzazione, interpretazione e valutazione delle conoscenze in modo autonomo e critico. Piena padronanza del linguaggio disciplinare specifico.</b>	<b>9</b>
<b>Buono</b>	<b>-Impegno assiduo e partecipazione propositiva. -Capacità di interiorizzare i contenuti, di stabilire collegamenti fra conoscenze e valutarle in modo critico. Linguaggio specifico appropriato.</b>	<b>8</b>
<b>Discreto</b>	<b>-Impegno e partecipazione abbastanza costanti. -Discreta utilizzazione ed organizzazione delle conoscenze. Linguaggio specifico piuttosto appropriato.</b>	<b>7</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>-Impegno ed attenzione accettabili. -Comprensione minima delle conoscenze, possesso accettabile del linguaggio disciplinare, del metodo e delle abilità di base.</b>	<b>6</b>
<b>Non sufficiente</b>	<b>-Impegno e partecipazione limitati. -Mnemonica e parziale acquisizione delle conoscenze, del linguaggio e del metodo della disciplina. Difficoltà a contestualizzare e collegare. Linguaggio improprio.</b>	<b>5</b>
<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>-Atteggiamento passivo e/o di disturbo ed impegno inesistente. -Conoscenze carenti che non vengono contestualizzate o applicate o riferite ad esperienze note. Linguaggio semplicistico.</b>	<b>4</b>

### *Allegato 3*

## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

### PREMESSA

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento approvato con delibera n. 32 dal Collegio Docenti del 30/06/2009.

La presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto è un fenomeno non ancora numericamente rilevante ( riguarda circa il 5% della popolazione scolastica) ma è in crescita a causa dell'aumento di famiglie immigrate che si stabiliscono nella zona. L'integrazione di questi alunni diventa quindi un obiettivo che si articola in tre momenti: l'accoglienza, l'intervento linguistico ed una specifica attenzione alla dimensione interculturale all'interno delle varie discipline. Nell'ottica dell'educazione interculturale le diverse culture di cui sono portatori gli alunni stranieri vanno considerate non come problema, ma come risorse positive per i processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di reciproco arricchimento.

Il protocollo di accoglienza delinea la prassi da seguire di carattere:

- amministrativo (iscrizione);
- comunicativo relazionale (prima conoscenza);

- educativo- didattico ( proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come seconda lingua);
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

#### FINALITA'

- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri attraverso attività mirate
- fornire all'alunno gli strumenti linguistici per poter comunicare
- consentire all'alunno un accesso sufficiente all'apprendimento delle varie discipline scolastiche
- aiutare i ragazzi a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità utili per vivere in una società multietnica e multiculturale
- favorire la creazione nelle classi di un clima aperto e positivo
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

#### OBIETTIVI

- realizzare l'accoglienza secondo criteri individuati
- attuare percorsi sistematici di apprendimento dell'italiano L2
- facilitare lo sviluppo di abilità linguistiche più astratte che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari
- adeguare le programmazioni alle abilità raggiunte dagli stranieri
- valorizzare la lingua e la cultura di origine
- sostenere i processi di trasformazione relazionali e culturali
- incoraggiare i momenti di socializzazione tra i ragazzi stranieri e i compagni italiani

Per rendere operativi questi presupposti, è necessario delineare prassi condivise e incarichi specifici.

#### COMMISSIONE ACCOGLIENZA.

Il DPR 31/08/99 n°394 all'art. 45 "iscrizione scolastica" attribuisce al collegio dei docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri. Per sostenere questi compiti la scuola costituisce una commissione "accoglienza" che è composta dal dirigente scolastico, dai docenti funzioni strumentali nell'area del disagio, dagli insegnanti coordinatori di plesso e da un rappresentante della segreteria; la commissione esprime indicazioni che hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale:

- Prende i contatti necessari per l'inserimento dell'alunno straniero
- valuta le informazioni raccolte per la scelta e l'inserimento dell'alunno nella classe;
- ricerca e predispone materiale per l'accoglienza, modulistica, materiale informativo;
- individua percorsi per la prima accoglienza;
- progetta percorsi didattici interculturali.

#### AZIONI OPERATIVE.

ISCRIZIONE : Al momento dell'iscrizione l'incaricato di segreteria

- Iscrive l'alunno
- Raccoglie la documentazione e/o autocertificazioni relative alla precedente scolarità (se esistente)
- Acquisisce l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica
- Consegna i moduli relativi al servizio mensa e al servizio trasporti, se richiesti
- Consegna di materiali plurilingue ( se necessari per ulteriori chiarimenti)
- L'incaricato della segreteria informa il Dirigente e la funzione strumentale o altro docente della commissione accoglienza perchè si possano organizzare le fasi successive

DOCUMENTI DA RICHIEDERE all'atto dell'iscrizione (C.M.01/03/06.24)

- Documenti anagrafici,
- Documenti sanitari,
- Documenti scolastici precedenti
- Recapiti telefonici della famiglia



Fra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe è previsto un periodo di tempo di circa una settimana per predisporre l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe, ...). Se fosse necessario inserire il bambino a scuola immediatamente, si deve avvisare la famiglia che, per i primi tre/quattro giorni sarà semplicemente ospitato in una classe **PRIMA CONOSCENZA (ALUNNO – FAMIGLIA)**

Il coordinatore del plesso, informato del nuovo inserimento:

- attiva le procedure di accoglienza nella classe di riferimento per età dell'alunno predisponendo un incontro tra il docente coordinatore di classe e la famiglia (e se fosse necessario e le disponibilità economiche lo consentono un mediatore culturale).
- Provvede a compilare il modulo relativo alla biografia linguistica
- predispose un colloquio e dà disposizioni per l'effettuazione di test di ingresso (preparati dagli insegnanti di classe o forniti dalla commissione accoglienza) per rilevare le competenze linguistiche dell'alunno in italiano e in altre discipline
- presenta la scuola e i suoi spazi all'alunno
- richiede una copia dei documenti scolastici del paese d'origine
- dà ulteriori informazioni alla famiglia e all'alunno su: regolamento e funzionamento dell'Istituto, uso del diario e del libretto delle giustificazioni, modalità dei colloqui con i docenti
- redige e predispose una cartelletta contenente tutte le informazioni ottenute (certificazione della scolarità pregressa, scheda della biografia linguistica, ecc.)
- propone la classe e la sezione di inserimento
- organizza il laboratorio linguistico per l'insegnamento dell'italiano come L2 (testi, strumenti, materiali didattici), in collaborazione con il coordinatore di classe o altro insegnante della classe

#### CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

In base a quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n. 349, i bambini stranieri devono essere inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica, in quanto l'inserimento in classi inferiori a causa dell'insufficiente padronanza linguistica risulterebbe penalizzante e ostacolerebbe il processo di socializzazione e integrazione.

Pertanto, se all'inizio dell'anno, l'alunno presenta una corrispondenza fra età e classe, comprovata da documentazione scolastica, l'inserimento avviene nella classe successiva (C.M.301/89: "L'iscrizione deve avvenire nella classe successiva a quella frequentata con esito positivo nel paese di provenienza").

L'iscrizione in una classe diversa (immediatamente precedente o successiva) avverrà tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno
- dell'accertamento di competenze, abilità, e livelli di preparazione dell'alunno
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

La scelta della classe avverrà invece sulla base dei seguenti criteri

- Il numero degli allievi per classe, per cui verrà inserito in quella meno numerosa
- la presenza di altre situazioni problematiche, per distribuire equamente fra tutti i consigli di classe/interclasse il compito delle programmazioni individualizzate

#### COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE O DI INTERSEZIONE:

Gli insegnanti di classe favoriscono l'integrazione nella classe del nuovo alunno:

- informano i compagni creando un clima di collaborazione con attività di piccolo gruppo e di tutoring, in base alle effettive esigenze rilevate.
- predispongono schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità disciplinari
- Individuano modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina
- rilevano bisogni specifici di apprendimento

- Programmano percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto e finanziamenti extrascolastici) in orario scolastico e/o extrascolastico.
- collaborano con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.
- Per l'esame di stato elaborano prove graduate e colloquio d'esame adeguato al percorso scolastico e di maturazione dell'alunno

#### LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE

Gli alunni seguono un percorso individuale che fa parte della programmazione di classe e devono essere valutati nelle diverse discipline. Il CdC deve individuare una programmazione individualizzata che comprenda percorsi, obiettivi e strumenti e verificarne periodicamente i risultati. La valutazione riguarderà:

- la capacità di comunicare in modo chiaro e comprensibile nell'ambito scolastico ed extrascolastico attraverso l'uso di un lessico di base
- i risultati conseguiti nel percorso didattico realizzato
- la motivazione, l'impegno e il percorso dell'alunno

#### ORGANIZZAZIONE

Le attività di insegnamento dell'italiano L2 e di eventuale supporto disciplinare saranno organizzate in base alle risorse disponibili nella scuola o risorse esterne.

#### COMPITI DEI DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INSERIMENTO degli ALUNNI STRANIERI

- Informare su corsi o convegni di aggiornamento per docenti e su iniziative a carattere interculturale
- tenere i contatti con scuole ed enti preposti all'intercultura (scuole polo per i progetti di alfabetizzazione, ISMU, IRRE, ecc)
- monitorare l'attuazione del protocollo di accoglienza
- proporre l'acquisto di sussidi didattici CD, software
- proporre l'acquisto di materiale librario multiculturale
- preparare modulistica bilingue per le comunicazioni scuola-famiglia in caso di necessità

#### RISORSE FINANZIARIE PER ATTIVARE I PERCORSI DIDATTICI

- fondo dell'Istituzione scolastica
- fondo ministeriale per il diritto allo studio
- fondi di Enti esterni, Regione, Provincia, Ministero